

La **Regione Emilia-Romagna**, con D.D. n. 8186/25, ha approvato il **Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 “Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti” e dell’art. 7 della Legge n. 10/2013 - Annualità di finanziamento 2026.**

Tramite il Bando, la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvede a concedere i contributi destinati agli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati per la realizzazione delle finalità di tutela previste dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 “Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti”.

Beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi regionale concessi con il bando sono:

- a) il soggetto pubblico proprietario di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d’Italia;
- b) il soggetto privato proprietario o avente diritto di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d’Italia;
- c) il Comune in cui l’albero è radicato, qualora il soggetto proprietario privato o avente diritto dell’Albero Monumentale deleghi il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio Albero Monumentale Regionale o sul proprio Albero Monumentale d’Italia.

Iniziative ammissibili

Sono oggetto di finanziamento gli interventi, gli esami diagnostici e le attività di cui al successivo punto 4 effettuati sugli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi Legge regionale n. 20/2023 e gli esemplari riconosciuti come Alberi Monumentali d’Italia (AMI) ai sensi dell’art. 7 della Legge n. 10/2013, che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono rivolti esclusivamente al mantenimento delle condizioni di salute dell’esemplare tutelato, al miglioramento della funzionalità fisiologica, alla tutela della Zona di Protezione dell’Albero (ZPA), nonché alla tutela della pubblica incolumità.

Sono ammesse altresì le indagini sullo stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali).

Nel caso in cui sia stata accertata l’impossibilità di adottare soluzioni alternative e l’intervento si renda assolutamente necessario, le tipologie di intervento ammesse al contributo regionale sono:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: analisi visive, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell’esemplare arboreo tutelato; le perizie possono essere oggetto di contributo anche se non propedeutiche all’intervento e possono anche essere effettuate in data antecedente alla sua candidatura;

- b) interventi di gestione arboricolturale quali la rimonda del secco, la potatura della chioma o la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e nel complesso della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) tramite la scopertura del sito di radicazione attraverso strumenti di scavo non invasivi ad aria compressa, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, concimazioni, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di sistemi di consolidamento o di ancoraggio;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) posa in opera di staccionate e/o di recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), al fine di impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma e sul sito di radicazione;
- g) realizzazione di percorsi, di passerelle o di pavimenti aerati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), solo se accompagnati da un dettagliato progetto che precisi l'eventuale impatto con il sito di radicazione;
- h) interventi di rimozione di manufatti o di pavimentazioni presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), solo se accompagnati da una relazione dettagliata che illustri le eventuali ricadute sul sito di radicazione;
- i) reimpianto di esemplari arborei in sostituzione di alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
- j) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici, purché conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale di cui al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna";
- k) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.

Tutte le tipologie di intervento ammissibili, ad eccezione della lettera j), devono derivare dalle prescrizioni previste dalla perizia fitopatologica e dalla valutazione di stabilità dell'albero redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

La realizzazione degli interventi ammissibili, ad eccezione della lettera j) può essere effettuata esclusivamente da operatori che siano in possesso della qualifica di European Tree Worker (ETW), o Certified Veteran Tree Specialist (VetCert) o di Arboricoltore certificato, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna.

In caso di interventi di potatura e di rimonda del secco di cui alla lettera b), il materiale legnoso derivante da questi interventi deve essere lasciato in loco o, in alternativa, deve essere prevista la sua cippatura e la successiva distribuzione sul terreno; nel caso le condizioni e il contesto non lo consentano il costo degli interventi finanziati potrà essere ugualmente comprensivo dello smaltimento del materiale di risulta.

Laddove non già esistenti, per tutti gli interventi ammessi a contributo deve essere obbligatoriamente prevista la realizzazione e la relativa posa in opera dei cartelli segnaletici conformi al "Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021).

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si precisa che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 20/2023, la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale e a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero che ha un'area di raggio pari o comunque non inferiore a 10 m, partendo dall'esterno del fusto dell'albero. Per gli Alberi Monumentali d'Italia, l'area di raggio è invece pari a 20 m. Gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non sono soggetti a contributo.

Contributi

Gli interventi ammessi al finanziamento sono indicati nella graduatoria di approvazione e concessione del contributo regionale; tali interventi sono finanziati al **100%** in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio regionale - annualità 2026.

L'importo massimo concedibile per domanda è fissato per gli esemplari singoli in **euro 15.000,00**, mentre per gli esemplari in filare o di gruppo, l'importo massimo concedibile è fissato in **euro 25.000,00** per ogni annualità di riferimento.

Procedure e termini

La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal proprietario e deve essere trasmessa, allegando documento di identità valido, all'indirizzo [PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) o con le medesime modalità può essere inviata con raccomandata, alla **Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna (BO)**.

La scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento è fissata al **31 agosto 2025 - entro le ore 17.00**.

Riferimenti normativi

[D.D. n. 8186/25](#)